

Episodio di CERRETO CASTEL GIORGIO 10.06.1944

Nome del Compilatore: ANGELO BITTI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cerreto	Castel Giorgio	Terni	Umbria

Data iniziale: 10/06/1944

Data finale: 10/06/1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime

1. *Pacetti Cesare*, nato il 01/02/1906 a Castel Giorgio e ivi residente in località Cerreto, colono, coniugato.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

La mattina del 10 giugno 1944, a pochi giorni dalla liberazione di Orvieto, che avverrà il 14 giugno, e nel pieno della ritirata aggressiva attuata dall'esercito tedesco, tre militari si presentano nell'abitazione del colono Cesare Pacetti e gli impongono la consegna di un'asina di sua proprietà, del valore di circa 15.000 lire. Di fronte all'opposizione del colono, i tre tedeschi lo minacciano con le armi e, mentre due lo tengono fermo, il terzo requisisce l'asina. I soldati si allontanano quindi con l'animale, ma vengono raggiunti dal Pacetti, che nel frattempo si era armato di una scure, gli esplodono allora contro diversi colpi di fucile mitragliatore uccidendolo all'istante.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con colpi di arma da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Saccheggio.

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

Tre militari tedeschi non meglio identificati.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:**Note sui presunti responsabili:**

Non è facile individuare il reparto di appartenenza dei tre militari responsabili dell'uccisione. Nella zona di Castel Giorgio nella prima metà del mese di giugno sono infatti presenti diverse unità dell'esercito tedesco. In particolare, a Castel Giorgio, attorno al 14 giugno risulta presente la 4. Fallschirmjäger-Division. Nello stesso periodo, a poco più di sei chilometri, nel paese di Castelviscardo, è segnalata la presenza della 356. Infanterie-Division. Nei centri di Acquapendente e Bolsena, in provincia di Viterbo, ma distanti non più di dieci chilometri da Castelgiorgio, sono inoltre presenti: ad Acquapendente, militari della Feldgendarmarie-Abteilung (mot) 692; del Panzer-Grenadier-Regiment 29; della 3. Panzer-Grenadier-Division; del Grenadier-Regiment 8 (mot); a Bolsena, invece, uomini della SS-Div. Nachschub-Truppen 16; della 20. Luftwaffe-Feld-Division.

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Angelo Bitti, *La guerra ai civili in Umbria (1943-1944). Per un Atlante delle stragi nazifasciste*, Editoriale Umbra, Isuc, Foligno-Perugia, 2007, pp. 190.

Fonti archivistiche:

AUSSME, b. 2132, f. *Documentazione atti di barbarie commessi dai nazifascisti in Italia Centrale (Toscana, Umbria), Prospetto delle violenze commesse dai nazifascisti in provincia di Terni*, Dichiarazione di Pierina Riscaldati carabinieri di Castelgiorgio, rilasciata l'8 settembre 1944.

Sitografia e multimedia:

DHI Roma, *La presenza militare tedesca in Italia 1943-1945*.

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ANGELO BITTI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.